

Consiglio Comunale del 15.12.2011 –discussione approvazione Regolamento Indizione Referendum Popolari

Oggetto: Relazione del Presidente della Commissione Affari Istituzionali, Amministrativi & E-Government –richiesta da allegare in delibera

La commissione Affari Istituzionali si era riunita una prima volta l'otto aprile 2011 su specifica richiesta dei consiglieri commissari Sante Di Biase ed Alessandro Toppi che, con una loro nota del 19 marzo 2011 prot. nr. 1688 indirizzata al Presidente della Commissione Affari Istituzionali, chiedevano di dotare l'Ente comunale di un regolamento per l'indizione di referendum popolari comunali.

Nella seduta di commissione fu discussa ed approvata all'unanimità dei presenti una bozza di regolamento depositata agli atti comunali per il successivo iter fino alla discussione del Consiglio comunale, come da art. 10 del regolamento sulle commissioni.

La bozza era poi approdata alla discussione del C.C. del 27 ottobre 2011, in cui era stata rinviata alla Commissione per aggiornamenti normativi e revisione di alcuni particolari.

La commissione Affari Istituzionali si è riunita in seduta valida il 14 novembre 2011, portando all'o.d.g. la revisione della bozza di regolamento.

In quella seduta è stata approvata all'unanimità dei presenti, ovvero i consiglieri Tocco Gianni, Di Paolo Michele, Di Biase Sante, Di Renzo Donato, Di Mascio Mario, l'insieme delle correzioni ed aggiornamenti normativi alla precedente bozza, senza comunque stravolgerne la struttura generale.

Tra le variazioni principali rispetto alla precedente bozza approvata l'otto aprile sono da evidenziare il comma 5 dell'art.5, il comma 2, lettera b) dell'art.13 ed il comma 4, lettera c) dell'art.14.

Il comma 5 dell'art.5 permette al Consiglio comunale di evitare lo svolgimento di referendum, nel caso che adotti con propria delibera provvedimenti che rendano superfluo il quesito referendario.

Il comma 2, lettera b) dell'art.13 porta ai 2/5 (il 40%) la partecipazione degli aventi diritto al voto affinché il referendum raggiunga il quorum per la validità.

Questo punto è stato ampiamente dibattuto in quanto riguardava la questione di chiarire il profilo degli aventi diritto al voto, in particolare se dovessero essere considerati tutti gli iscritti all'anagrafe, compresi i residenti esteri, o solo quelli residenti locali.

Concordato che bisognava considerare comunque tutti gli iscritti alle liste elettorali, compreso il "collegio estero", e considerato che in caso di voto effettivo non tutti i residenti esteri si esprimono e soprattutto in caso di voto referendario locale, la Commissione ha ritenuto di fissare ai 2/5 il limite del quorum che, a conti fatti, sono equivalenti ad almeno il 50% degli elettori effettivi.

Il comma 4, lettera c) dell'art.14 permette la possibilità della costituzione di comitati per il "NO", dando stesso spazio elettorale di quello riservato per il comitato promotore del referendum.

Tutte le altre variazioni sono state volte a dare forma più chiara e rigorosa ai vari articoli, migliorando l'insieme della precedente bozza approvata l'otto aprile 2011.

Il regolamento era poi stato posto all'ordine del giorno dello scorso consiglio comunale del 30 novembre, di nuovo rinviato con decisione unanime per l'eccessivo protrarsi dei precedenti punti consiliari in discussione quel giorno.

Colgo l'occasione per rimarcare l'impegno profuso da tutti i membri della commissione che hanno lavorato con attenzione, passione e costruttività nelle proposte.

Per questo, come presidente della commissione Affari Istituzionali, ed a nome della Commissione, chiedo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale della bozza di Regolamento per l'Indizione di Referendum Popolari, salvo ogni aggiustamento in miglioramento che il consiglio voglia apportare senza stravolgerne i punti cardini già discussi e validamente rappresentati dai gruppi consiliari in commissione, ricordando che tale bozza verrebbe a sostituire e ad aggiornare il precedente regolamento in materia già approvato nella scorsa amministrazione con delibera del C.C. del 03.07.2008, nr.20.

Lettomanoppello il 15/12/2011

Il Presidente della Commissione
Affari Istituzionali, Amministrativi & E-Government
(Mario Di Mascio)
